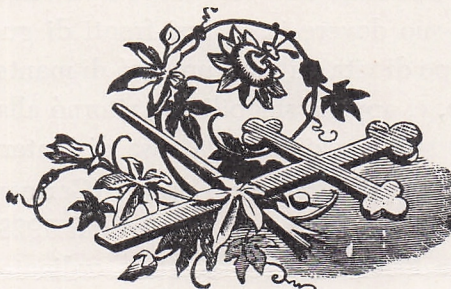


32  
CASA SALESIANA

ALTA GRACIA - CORDOBA  
REPUBLICA ARGENTINA



Alta Gracia, 2 agosto 1949.

Carissimi Confratelli,

Il 26 luglio serenamente chiudeva la sua laboriosa giornata terrena il compianto confratello, professo perpetuo,

## **Sac. GIUSEPPE RULLOF**

di anni 65

Figlio di Pietro e Geltrude Neumann, nacque il 27 marzo 1884 a Treviri, Germania. Educato fin dalla fanciullezza nel santo timor di Dio, udì in piena giovinezza la divina chiamata alla vita religiosa.

Nel 1903 a 19 anni entrò nel collegio salesiano di Penango, dove si raccoglievano allora i Figli di Maria di nazionalità tedesca, per preparare e tener pronto il personale necessario onde iniziare l'opera salesiana nella Germania. Dopo appena due anni dovette troncare i suoi studi per prestare il servizio militare; terminato il quale ritornò alla sua diletta Congregazione, deciso di consagrarsi totalmente al Signore nella vita salesiana. Compiuti gli studi ginnasiali in Unterwaldersdorf, vicino a Vienna, fu ammesso nel luglio del 1914 al noviziato, che cominciò nella casa di Wernsee (Impero Austro-Ungarico) con altri suoi compagni e con un gruppo di novizi provenienti da Penango e che furono colà trattenuti dallo scoppio della guerra mondiale. Cominciò così il suo lavoro di formazione spirituale e religiosa sotto la guida del maestro dei novizi, Don Francesco



Binelli, la cui figura ricordó con affetto per tutta la vita. Colá ricevette l'abito chiericale dalle mani del Rev.mo Sig. Don Pietro Tirone, allora ispettore dell'Europa Centrale.

Richiamato alle armi per mobilitazione, non poté terminare il noviziato, ma dovette indossare nuovamente la divisa militare e compiere per ben cinque anni il suo dovere in diversi fronti di guerra, dove anche fu ferito. In tanto tempo di vita militare procuró di mantenere viva la fiamma della sua vocazione, e, appena smobilitato, ritornó alla Congregazione per fare nuovamente il suo noviziato nella casa di Unterwaldersdorf.

Terminato il corso filosofico in Ensdorf (Germania), Essen fu il suo campo di lavoro durante il tirocinio pratico dal 1923 al 1926. Compiuto il corso teologico in Essen e alla Crocetta e ordinato sacerdote nel 1928 fece domanda per le Missioni e venne inviato nella Repubblica Argentina dove fu destinato a Fortín Mercedes, Casa di Formazione della Ispettorìa di San Francesco Saverio.

Desideroso di un campo piú adatto alle sue aspirazioni ed abilità, fu inviato al Territorio della Pampa dove vi sono fiorenti Colonie di cattolici russi e tedeschi che si distinguono per la loro religiosità e per l'attaccamento alle cristiane tradizioni dei loro paesi. In questo nuovo campo Don Rulof ebbe agio di svolgere la sua molteplice attività, della quale rendono testimonianza le cifre stragrandi di battesimi ed altri sacramenti amministrati, che portava sempre al ritorno dei suoi lunghi viaggi apostolici. Come il Divino Redentore **pertransiit benefaciendo et sanando omnes**, cioè curando le piaghe spirituali della anime alle sue cure affidate, mediante il ministero delle confessioni, cui era veramente assiduo. Tra le sue carte abbiamo trovato molte prediche che il piú delle volte studiava a memoria, per la difficoltà di pronunciare la lingua spagnuola.

Il lungo e faticoso lavoro dei 13 anni passati nella Pampa non tardó a logorare la sua forte fibra, seriamente scossa dalla prima guerra mondiale. Ammalatosi, pasó nel 1943 al Collegio Pio IX di Buenos Aires per rimettersi in salute. Nelle diverse case di questa città per piú anni seguì a prodigarsi nel sacro ministero, finché, assalito da forte emiplegia ed arterio-sclerosi cerebrale, venne trasferito alla Casa di salute di Alta Gracia, dove sopportó con edificante rassegnazione i forti soffrimenti della dolorosa malattia. Nonostante la grande difficoltà di movimento, lo si vedeva trascinarsi da solo in Cappella e pregare lunghe ore innanzi al SS. Sacramento.

Confortato da tutti i carismi della nostra fede ed assistito dai Confratelli, serenamente passó a miglior vita alle 9 del giorno 26 luglio u. s.



Cari Confratelli, mentre ci conforta il pensiero che il morire ben preparati é un premio che il Signore concede al religioso fervoroso, ci stimoli a moltiplicare i suffragi per i nostri confratelli defunti la persuasione della nostra miseria dinanzi all'infinita Santità del Divin Giudice.

Abbiate anche un pensiero ed una preghiera per questa casa e pel

Vostro affmo. in Don Bosco Santo

**Sac. Francesco Kutsche**

Direttore

---

DATI PER IL NECROLOGIO: **Sac. Giuseppe Rulhof**, da Treviri (Germania),  
morto a Alta Gracia (Argentina), il 26 luglio 1945, a 65 anni di età, 29 di  
professione e 21 di sacerdozio.



# CASA SALESIANA

ALTA GRACIA, CORDOBA

(República Argentina)

*R.do Signor Direttore*